

(Codice interno: 397851)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 916 del 28 giugno 2019

**Approvazione della Direttiva "Ad Hoc - Formazione ai neo-assunti". Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazioni Giovani - Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani - DGR n. 1739 del 19/11/2018).**

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento adotta il bando per la realizzazione di attività di formazione rivolta ai neo-assunti iscritti al Programma Garanzia Giovani.

Si approva, inoltre, la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura.

Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1739 del 19 novembre 2018 è stato approvato il Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani che individua le misure da adottare per realizzare la seconda fase del Programma.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Rispetto alla prima fase, il contesto economico regionale in cui interviene questo nuovo periodo programmatico si presenta mutato rispetto all'avvio del Programma nel 2014. In base ai dati ISTAT, gli indicatori economici del Veneto hanno reagito con intensità al miglioramento complessivo del clima economico internazionale e nazionale: dopo il segno negativo toccato nell'anno 2013, la variazione del PIL, dal 2014, si è contraddistinta costantemente dal segno positivo.

L'avvio della seconda fase si caratterizza per la diminuzione del bacino potenziale degli utenti: i dati stimati da Istat - Forze di Lavoro mostrano che il numero di NEET si è ridotto in Veneto nel periodo 2014-2017 di circa 11 mila unità, passando dai circa 118 mila giovani del 2014 ai 107 mila del 2017, con una variazione percentuale del -9,7%, in linea con quella registrata nella media nazionale (-9,3%).

Questo scenario richiede un duplice sforzo al sistema veneto dei Servizi al Lavoro: da un lato, attrarre verso il Programma Garanzia Giovani quei giovani NEET che ancora non sono iscritti e, dall'altro, offrire a coloro che sono iscritti ma non sono ancora stati trattati una valida offerta di attivazione.

La seconda fase del Programma Garanzia Giovani in Veneto è stata avviata con l'approvazione dell'Avviso "Work Experience per i giovani" con deliberazione di Giunta regionale n. 765 del 04 giugno 2019. Questo Avviso propone percorsi multimisura con azioni di orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento.

Il nuovo Piano di attuazione prevede due nuove misure oltre a quelle già adottate nella prima fase, che vanno ad arricchire la panoramica degli interventi già pensati per l'attivazione dei giovani verso il mondo del lavoro: la misura 1D - "Intercettazione e attivazione dei giovani NEET svantaggiati" e la misura 2C "Assunzione e Formazione".

In particolare, attorno a quest'ultima ruota la realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento. Si tratta di una attività aggiuntiva di accompagnamento all'inserimento lavorativo dei giovani destinatari direttamente nei contesti aziendali. L'esperienza della prima fase ha dimostrato che molto spesso le aziende lamentano la mancanza di figure professionali con le caratteristiche specifiche adatte al contesto produttivo e, quindi, necessitano che i neo-assunti acquisiscano tali competenze.

Pertanto, il presente provvedimento aspira a realizzare interventi di formazione necessariamente più "rispondenti" alle esigenze delle imprese che assumono perché su misura e perché consentono al giovane neo-assunto di entrare nel contesto aziendale sin da subito in maniera più consapevole e più competente.

Si precisa che le attività realizzate nel quadro del presente Avviso sono soggette al rispetto delle norme regolamentari in tema di Aiuti di Stato. Il regime di aiuto di stato attivabile per progetto può riguardare o il Regime de minimis ex Reg. 1407/2013 o il Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014.

Possono presentare progetti i Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e/o Formazione Continua e i Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e/o Formazione Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

I tempi di presentazione dei progetti sono regolati da sportelli mensili come segue:

Sportello	Periodo di apertura	Anno di riferimento
1	1 - 31 luglio	2019
2	1 - 30 settembre	
3	1 - 31 ottobre	
4	1 - 30 novembre	
5	1 - 31 dicembre	
6	1 - 31 gennaio	2020
7	1 - 29 febbraio	
8	1 - 31 marzo	
9	1 - 30 aprile	
10	1 - 31 maggio	
11	1 - 30 giugno	
12	1 - 31 luglio	

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dall'avvio. L'attività formativa deve essere, in ogni caso, avviata entro 120 giorni dalla data di inizio del rapporto del lavoro, come da Comunicazione Obbligatoria, di ciascun destinatario coinvolto e deve concludersi entro un anno dall'assunzione.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione indicati nel PON IOG. La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Lavoro con proprio atto.

Le risorse disponibili ammontano a:

MISURA	RISORSE STANZIATE
2C Formazione - Assunzione e Formazione	€ 1.500.000,00

Le risorse stanziare sono così ripartite per Fondo:

RISORSE Iniziativa Occupazione Giovani	RISORSE Fondo Sociale Europeo	RISORSE Fondo di Rotazione	TOTALE RISORSE
€ 562.500,00	€ 562.500,00	€ 375.000,00	€ 1.500.000,00

Le risorse sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale.

I progetti dovranno avere un importo minimo di euro 1.600, fermo restando che il costo delle attività formative non potrà superare la soglia di euro 4.000 per singolo destinatario.

Le risorse stanziare saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, fino all'esaurimento delle risorse stesse. Si precisa che tale ripartizione finanziaria potrà subire delle variazioni. Qualora se ne ravvisasse la necessità e l'opportunità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse.

All'assunzione dell'impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parti integranti e sostanziali, sono proposti all'approvazione l'Avviso (Allegato A) e la Direttiva (Allegato B) che disciplina le attività in coerenza con la normativa regionale, nazionale e dell'Unione europea attualmente vigente.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Lavoro l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti:

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e che sostiene, in base all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE;
- Regolamento 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute con il quale la Commissione approva le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte agli Stati membri delle spese sostenute in attuazione del PON IOG;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.

- 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento 2019/379 della Commissione europea del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
  - Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
  - Comunicazione della Commissione COM (2010) 2020 definitivo, Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
  - Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020";
  - Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
  - Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
  - Decisione C(2018)9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017;
  - Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
  - Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
  - Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale [www.garanzীগiovani.gov.it](http://www.garanzীগiovani.gov.it) o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente;
  - D.D. n. 393 del 10 ottobre 2018 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse destinate alle Regioni/PA di Trento, individuati come Organismi Intermedi del PON SPAO per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;
  - D.D. n. 24 del 23 gennaio 2019 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che sostituisce il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018;
  - Nota prot. 2260 del 21 febbraio 2018 con la quale sono state trasmessi da ANPAL agli Organismi Intermedi l'indice del nuovo Piano di attuazione regionale, le Linee Guida per la Comunicazione, il Regolamento delegato 2017/90, il Regolamento delegato 2017/2016 del 29 agosto 2017 e le Schede descrittive delle Misure del PON IOG;
  - Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 246 del 06 marzo 2018, "Realizzazione delle attività relative alla seconda fase del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani. Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro";
  - Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
  - Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
  - D. Lgs. N. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183." e s.m.i.;
  - Decreto legge 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese";
  - Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
  - Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla L.R. n. 21/2012;
  - Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4198 del 29 dicembre 2009 "D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale - Nuove modalità di presentazione delle richieste";
  - Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3);
  - Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020;

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli Youth Corner degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24 giugno 2014 "Mettiti in Moto - NEET vs YEET - Le opportunità per i giovani in Veneto" - aggiornato con DGR n. 2125 del 10 novembre 2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2747 del 29 dicembre 2014 "Una rete per i giovani";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15 marzo 2016, Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani ("Garanzia Giovani") - Approvazione Disciplina di attuazione e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 677 del 17 maggio 2016 "T.A.L.E.N.T for NEET. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per NEET";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 837 del 6 giugno 2017 "I Giovani sono una Garanzia - Nuove opportunità per i NEET in Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1785 del 7 novembre 2017 "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 07 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- DGR n. 2005 del 6 dicembre 2017 "Duemila tirocini per i giovani".
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 717 del 21 maggio 2018, "Direttiva per la realizzazione di work experience";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1739 del 18 novembre 2018 "Approvazione del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani - II fase. Reg (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 04 giugno 2019 "Work Experience per i giovani";
- L'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, l'Avviso (**Allegato A**) e la Direttiva (**Allegato B**) "Ad Hoc - Formazione ai neo-assunti" per la presentazione dei progetti nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale (PAR) Veneto del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani - seconda fase;
3. di determinare in euro 1.500.000,00 l'importo massimo del contributo pubblico erogabile, a valere sul Piano di Attuazione Regionale (PAR) Veneto del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani - seconda fase;
4. di stabilire che i tempi di presentazione dei progetti sono regolati da sportelli mensili calendarizzati come segue:

Sportello	Periodo di apertura	Anno di riferimento
1	1 - 30 settembre	2019
2	1 - 31 ottobre	
3	1 - 30 novembre	
4	1 - 31 dicembre	
5	1 - 31 gennaio	2020
6	1 - 29 febbraio	
7	1 - 31 marzo	
8	1 - 30 aprile	
9	1 - 31 maggio	
10	1 - 30 giugno	
11	1 - 31 luglio	
12	1 - 30 settembre	

5. di stabilire che le risorse sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale e che, qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà subire delle variazioni o integrazioni; le risorse stanziare saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, all'interno delle aperture di sportello previste e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse; in caso di disponibilità oltre tali aperture, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse;
6. di stabilire che le modalità di presentazione dei progetti avvengono secondo le modalità indicate nell'**Allegato B - Direttiva** per la realizzazione delle attività;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D. Lgs. 97/2016;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.



ALLEGATO A DGR nr. 916 del 28 giugno 2019

pag. 1 di 2



Presentazione domande attività Garanzia Giovani  
(Delibera Giunta Regionale n.... del....)

### AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani – seconda fase:

*“Ad Hoc”*

#### Formazione ai neo-assunti

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti individuati nella Delibera della Giunta Regionale e secondo le modalità ivi indicate. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nell'All. B alla DGR di approvazione dell'Avviso. La domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come “General Data Protection Regulation - GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente a **euro 1.500.000,00** a valere sulla programmazione delle risorse relative alle misure del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani – seconda fase (DGR 1739/2018);
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari degli interventi ecc.) 041/279 5305 - 5731; per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: numero verde 800914708; Informazioni possono essere richieste anche via e-mail, all'indirizzo [programmazione.lavoro@regione.veneto.it](mailto:programmazione.lavoro@regione.veneto.it);
- Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali solo alle seguenti condizioni:
  - accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;



650cc11e



**ALLEGATO A DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 2 di 2



- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.
- La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di scadenza dell'apertura a sportello. Il sistema, oltre tale termine, impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU. Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- Le aperture degli sportelli sono indicate nella tabella seguente:

Sportello	Periodo di apertura	Anno di riferimento
1	1 – 30 settembre	2019
2	1 – 31 ottobre	
3	1 – 30 novembre	
4	1 – 31 dicembre	
5	1 – 31 gennaio	2020
6	1 – 29 febbraio	
7	1 – 31 marzo	
8	1 – 30 aprile	
9	1 – 31 maggio	
10	1 – 30 giugno	
11	1 – 31 luglio	
12	1 – 30 settembre	

- Per la tempistica degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e della chiusura dei progetti si rinvia all'Al. B alla DGR di approvazione del presente Avviso.
- le risorse stanziate saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, all'interno delle aperture di sportello previste e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse; in caso di disponibilità oltre tali aperture, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse; qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà subire delle variazioni o integrazioni.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea, riguardanti la materia.

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE LAVORO  
Dott. Alessandro Agostinetti

Internet: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)







ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019

pag. 1 di 29



# Ad Hoc

F o r m a z i o n e a i n e o - a s s u n t i



Direttiva per la realizzazione delle attività

Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione  
Giovanile

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE VENETO GARANZIA GIOVANI

II fase

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588





REGIONE DEL VENETO

### Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari.....	3
2. Elementi di contesto .....	6
3. Obiettivi generali.....	7
4. Destinatari .....	8
5. Descrizione della Misura 2C – Assunzione e formazione.....	10
6. Soggetti proponenti .....	14
7. Partenariati.....	15
8. Delega.....	16
9. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti.....	16
10. Termini di presentazione, esito dell'istruttoria, avvio e conclusione dei progetti.....	21
11. Modalità e tempi per la presentazione dei progetti .....	22
12. Monitoraggio.....	24
13. Esclusioni .....	24
14. Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	25
15. Procedure e criteri di valutazione.....	25
16. Procedure per l'erogazione dei contributi .....	27
17. Comunicazioni .....	29
18. Indicazione del foro competente .....	29
19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	29
20. Tutela della privacy.....	29

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 3 di 29

**1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e che sostiene, in base all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 4 di 29



REGIONE DEL VENETO

- Regolamento 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute con il quale la Commissione approva le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte agli Stati membri delle spese sostenute in attuazione del PON IOG;
- Regolamento (UE)n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento 2019/379 della Commissione europea del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Comunicazione della Commissione COM (2010) 2020 definitivo, Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020";
- Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- Decisione C(2018)9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale [www.garanziegiovani.gov.it](http://www.garanziegiovani.gov.it) o ai portali

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 5 di 29



REGIONE DEL VENETO

regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali degli utenti;

- Decreto Dirigenziale n. 393 del 09 ottobre 2018 a firma del Direttore Generale di ANPAL, con cui sono assegnati alla Regione del Veneto € 478.112,00 a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG II fase;
- D.D. n. 24 del 23 gennaio 2019 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che sostituisce il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018;
- Nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018, con cui ANPAL ha trasmesso alla Regione del Veneto lo schema di convenzione e i relativi allegati (Linee Guida per la Comunicazione, Regolamento delegato UE 2017/90, Regolamento delegato UE 2017/2016, Schede descrittive delle Misure del PON IOG);
- Deliberazione di Giunta regionale del Veneto n. 246 del 6 marzo 2018 con la quale è stata approvata la convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto nella quale sono concordati i rispettivi adempimenti per l'attuazione della seconda fase del Programma;
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto legge 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese";
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli Youth Corner degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro





REGIONE DEL VENETO

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15 marzo 2016, Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (“Garanzia Giovani”) - Approvazione Disciplina di attuazione e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1739 del 18 novembre 2018 “Approvazione del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani - II fase. Reg (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 04 giugno 2019 “Work Experience per i giovani”;
- L'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

## 2. Elementi di contesto

L'iniziativa Garanzia Giovani nasce da una riflessione avviata a livello europeo per rispondere alle difficoltà di ingresso e permanenza dei giovani nel mercato del lavoro.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una “Garanzia per i Giovani” invita gli Stati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. A tal fine, è stato istituito un Fondo denominato “Iniziativa Occupazione Giovani” con una dotazione iniziale complessiva di euro 6,4 miliardi, portata a euro 8,8 miliardi a giugno 2017.

Il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione europea il 23 dicembre 2013, individua le Misure comuni da attivare sul territorio nazionale. Considerate le peculiarità del fenomeno NEET a livello nazionale e coerentemente con quanto previsto dall'art.16 del Reg. UE 1304/2013, il Piano di attuazione italiano amplia il gruppo target originariamente previsto a livello europeo (15-24 anni), includendo tutti i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Lo stesso, inoltre, affida alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento il compito di definire i piani di attuazione regionali/provinciali.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Il Piano di Attuazione regionale (PAR) per la seconda fase di attuazione della Garanzia Giovani in Veneto è stato approvato con DGR nr. 1739 del 18 novembre 2018. Il Piano delinea in modo dettagliato la strategia adottata dalla Regione del Veneto per l'attuazione della seconda fase della Garanzia Giovani, coerentemente con lo schema disposto a livello nazionale e sulla base dell'analisi dei risultati ottenuti nel corso della prima fase.

Il contesto economico regionale in cui interviene la seconda fase si presenta mutato rispetto all'avvio del Programma nel 2014. Gli indicatori economici del Veneto hanno reagito con intensità al miglioramento

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588





REGIONE DEL VENETO

complessivo del clima economico internazionale e nazionale: dopo il segno negativo toccato nell'anno 2013, la variazione del PIL, dal 2014, si è contraddistinta costantemente dal segno positivo.<sup>1</sup>

L'avvio della seconda fase si caratterizza per la diminuzione del bacino potenziale degli utenti: i dati stimati da Istat - Forze di Lavoro mostrano che il numero di NEET si è ridotto in Veneto nel periodo 2014-2017 di circa 11 mila unità, passando dai circa 118 mila giovani del 2014 ai 107 mila del 2017, con una variazione percentuale del -9,7%, in linea con quella registrata nella media nazionale (-9,3%).<sup>2</sup>

Nonostante il generale miglioramento del quadro economico, oltre 24 mila giovani hanno aderito a Garanzia Giovani in Veneto solo nel corso del 2018. Inoltre, degli 85 mila Patti di Servizio complessivamente stipulati dall'avvio del Programma, 26 mila risultano ancora attivi.

Dall'altra parte, le imprese italiane incontrano grandi difficoltà a trovare figure professionali adeguate: i dati Istat rilevano che i posti vacanti<sup>3</sup> sono l'1% del totale al quarto trimestre del 2018, con un incremento dello 0,2% rispetto allo stesso periodo nel 2017.

Quanto sinora realizzato e i buoni risultati ottenuti hanno creato un clima di interesse e fiducia verso le opportunità offerte dal Programma Garanzia Giovani, sia da parte dei giovani e delle loro famiglie, sia da parte delle imprese del territorio e, conseguentemente, anche l'aspettativa di proseguimento delle iniziative poste in essere.

Indubbiamente, il nuovo scenario richiede un duplice sforzo al sistema veneto dei Servizi al Lavoro: da un lato, attrarre verso il Programma Garanzia Giovani quei giovani NEET che ancora non sono iscritti e, dall'altro, offrire a coloro che sono iscritti ma non sono ancora stati trattati una valida offerta di attivazione.

### 3. Obiettivi generali

Al 31 dicembre 2018, le adesioni al Programma Garanzia Giovani in Veneto sono state oltre 131 mila. Il 64% dei giovani iscritti ha stipulato un Patto di Servizio con un Centro per l'Impiego o ente accreditato ai Servizi al Lavoro, formalizzando in tale modo l'effettiva disponibilità e interesse a partecipare alle misure di attivazione proposte. In tutto, le attività erogate sono state oltre 50 mila. La maggior parte dei giovani coinvolti ha seguito un percorso combinato di formazione, accompagnamento al lavoro e tirocinio.

La dimensione finanziaria disponibile per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani in Veneto, molto limitata rispetto a quella della prima fase, impone scelte fortemente indirizzate rispetto al contesto di riferimento. Il buon esito, in termini occupazionali, della formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2A) registrato nella prima fase, conferma l'opportunità di proseguire tale tipo di intervento anche in combinazione con l'accompagnamento al lavoro (Misura 3) e il tirocinio (Misura 5).

<sup>1</sup> Elaborazioni Veneto Lavoro su dati Istat

<sup>2</sup> Elaborazioni ANPAL su dati Istat Forze di Lavoro

<sup>3</sup> I "posti vacanti" misurano i posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di esserlo, per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro





Al fine di ampliare il ventaglio di opportunità offerte, il Piano di Attuazione regionale per la seconda fase introduce una nuova Misura che si propone di ridurre il disallineamento tra le competenze possedute dai giovani e quelle richieste dalle imprese (skills mismatch).

La Misura 2C “Assunzione e formazione” accompagna l’inserimento lavorativo dei giovani destinatari direttamente nei contesti aziendali. L’esperienza della prima fase ha dimostrato che, molto spesso, le aziende lamentano la mancanza di figure professionali con le caratteristiche specifiche adatte al contesto produttivo e, quindi, necessitano che i neo-assunti acquisiscano tali competenze.

Dato il buon esito occupazionale degli interventi realizzati nel corso della prima fase, è stato adottato, con DGR n. 765 del 04 giugno 2019, l’Avviso “Work Experience per i giovani”, un provvedimento in linea con le precedenti deliberazioni quali la DGR n. 837 del 6 giugno 2017 “I Giovani sono una Garanzia” e la DGR n. 1785 del 7 novembre 2017 “Garanzia Giovani 2018”; l’Avviso propone un mix di azioni di orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro, sul modello delle Work Experience rivolte ai disoccupati “over 30”.

A corollario dell’azione sopra descritta, si ritiene altresì utile porre in essere un provvedimento che risponda maggiormente alle richieste aziendali circa la realizzabilità di attività di formazione rivolte al giovane neo-assunto, dando attuazione alla nuova Misura 2C “Assunzione e formazione”. Questa tipologia di formazione è necessariamente più “rispondente” alle esigenze dell’impresa che assume perché tailor made e consente al giovane neo-assunto di entrare nel contesto aziendale sin da subito in maniera più consapevole e più competente.

#### 4. Destinatari

##### 4.1 Requisiti di accesso al Programma Garanzia Giovani

Sono destinatari delle Misure e dei percorsi di Garanzia Giovani tutti i giovani NEET residenti nelle Regioni italiane, ammissibili all’Iniziativa per l’Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento<sup>4</sup>, che posseggano i seguenti requisiti:

1. età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;
2. essere disoccupati ai sensi dell’articolo 19 del D. Lgs. 150 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni<sup>5</sup>;
3. non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
4. non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l’esercizio della professione o per il mantenimento dell’iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
5. non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa.

<sup>4</sup> La Provincia Autonoma di Bolzano è esclusa dal Programma Garanzia Giovani, pertanto i giovani NEET che hanno residenza in tale provincia non possono essere presi in carico e beneficiare delle Misure proposte.

<sup>5</sup> Fatta eccezione per i “lavoratori a rischio di disoccupazione” di cui al comma 4 del medesimo articolo, e ai sensi del paragrafo n. 1 della Circolare del MLPS n. 34 del 23 dicembre 2015 - “D. Lgs. n. 150/2015 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n 183 – prime indicazioni”

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro







REGIONE DEL VENETO

#### 4.2 Requisiti di accesso al percorso formativo

Sono **destinatari dei percorsi** a valere sul presente Avviso i giovani di età superiore ai 18 anni<sup>6</sup> che:

- hanno aderito al Programma Garanzia Giovani;
- hanno stipulato un Patto di Servizio in Veneto;
- non sono in obbligo formativo<sup>7</sup>.

**Non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari per i quali non risultino rispettati i suddetti requisiti di accesso ai percorsi o per i quali gli stessi non risultino verificati nei momenti indicati al successivo paragrafo “Verifica dello stato di NEET iniziale e in itinere”.**

Si precisa che il Sistema Informativo di riferimento per la tracciatura e la gestione dei passaggi di stato in Garanzia Giovani Veneto è il **portale IDO** (Incontro Domanda/Offerta) gestito da Veneto Lavoro.

Per agevolare il corretto allineamento degli stati e l'efficace svolgimento del percorso del giovane NEET nell'ambito del PAR Veneto si utilizza la “Proposta di Politica Attiva” (PPA) attraverso cui l'Ente attuatore di un progetto finanziato propone al giovane NEET, già in stato “P”, un percorso di politica attiva nell'ambito del progetto di cui è titolare. Tale azione è supportata da apposita funzione nel portale IDO.

Gli Enti che gestiscono i progetti sono tenuti a richiedere le credenziali di accesso e a consultare il portale IDO ogni qual volta sia necessaria la verifica relativa allo stato del giovane.

#### 4.3 Verifica dello stato di NEET iniziale e in itinere

Le attività di verifica della sussistenza dei requisiti sopra elencati si rendono indispensabili in due momenti specifici: al momento della presa in carico e sottoscrizione del Patto di Servizio Garanzia Giovani (verifica iniziale) e al momento dell'inizio del percorso o della Misura di politica attiva (verifica in itinere).

La verifica iniziale dello stato di NEET viene eseguita dall'operatore del CPI/YC nel momento in cui il giovane si reca presso uno di questi servizi per la presa in carico e sottoscrizione del Patto di Servizio Garanzia Giovani.

La **verifica in itinere** del mantenimento dei requisiti di NEET è, invece, **in capo al soggetto attuatore dei percorsi** e deve essere effettuata:

- prima dell'avvio della prima Misura di un percorso, se sono trascorsi oltre 60 giorni dalla data di presa in carico;
- prima della attivazione delle Misure successive alla prima, se distanti più di 60 giorni dalla precedente verifica.

<sup>6</sup> Per quanto riguarda l'obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età. Pertanto possono partecipare alle Misure previste in questo Avviso in via esclusiva i giovani che abbiano già assolto l'obbligo formativo.

<sup>7</sup> Si precisa che le caratteristiche dei destinatari potranno essere oggetto di successivi provvedimenti regionali di integrazione, anche in considerazione di modifiche che dovessero intervenire a livello nazionale.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro





La verifica in itinere è supportata da apposita funzione nel Sistema Informativo (SI) IDO e avviene attraverso la consultazione delle banche dati disponibili. L'acquisizione di una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 è limitata agli aspetti non riscontrabili attraverso le banche dati.

I requisiti da verificare sono i medesimi indicati al paragrafo "Requisiti di accesso al Programma Garanzia Giovani", ad eccezione del requisito dell'età per la quale rileva esclusivamente la data di adesione al Programma<sup>8</sup>.

L'esito delle verifiche è registrato nella checklist nel SI IDO. La checklist deve essere archiviata nel fascicolo del giovane, anche digitale, insieme alle autocertificazioni rilasciate e alla copia del documento di identità.

Se la verifica è positiva, il giovane può essere destinatario del percorso proposto. Se la verifica è negativa, l'operatore procede alla cancellazione del giovane dal programma<sup>9</sup>.

**Le verifiche dei requisiti NEET iniziale e in itinere sono condizioni di ammissibilità della spesa a valere sul Programma Garanzia Giovani**, pertanto non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari per i quali tali verifiche non risultino svolte.

##### 5. Descrizione della Misura 2C – Assunzione e formazione

Il Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani approvato con DGR n. 1739/2018 stabilisce quali Misure possono essere attivate per realizzare gli interventi in Veneto tra quelle previste in attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG). La presente Direttiva contiene le specifiche condizioni relative agli interventi da realizzarsi nell'ambito dell'Avviso "Ad Hoc - Formazione ai neo-assunti".

L'Avviso intende favorire la realizzazione di attività finalizzate ad adeguare le competenze dei giovani ai fabbisogni professionali delle imprese attraverso l'inserimento in percorsi di formazione post-assunzione da attivarsi entro **120 giorni** dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché sia già stata formalizzata l'assunzione. L'attività formativa deve concludersi entro **1 anno** dall'assunzione.

**L'esigenza di colmare un gap formativo deve essere formalizzata prima dell'assunzione del giovane, redigendo un progetto formativo**, che prevede la collaborazione tra l'azienda e il servizio privato accreditato<sup>10</sup>.

<sup>8</sup> Si precisa che è possibile aderire al Programma Garanzia Giovani fino al giorno prima del compimento del trentesimo anno di età. Il requisito dell'età deve essere posseduto al momento dell'adesione al Programma tramite iscrizione al portale Garanzia Giovani. La perdita del requisito dell'età dopo l'adesione non comporta l'esclusione dal Programma.

<sup>9</sup> Nel caso in cui l'operatore non disponga di questa funzionalità, dovrà effettuare una segnalazione a Veneto Lavoro. Si precisa inoltre che, come previsto al paragrafo n. 1 della Circolare del MLPS n. 34 del 23 dicembre 2015 - "D. Lgs. n. 150/2015 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 – prime indicazioni", ai fini della conservazione dello status di NEET a nulla rileva se la condizione di disoccupazione sia stata perduta temporaneamente in momenti intermedi tra la registrazione e l'inizio del servizio o della misura di politica attiva.

<sup>10</sup> Il progetto formativo coincide con la proposta progettuale inviata assieme alla domanda di finanziamenti tramite l'applicativo SIU. Temporalmente, il progetto deve essere inviato prima dell'avvio del rapporto di lavoro, come da Comunicazione Obbligatoria.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



## ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019

pag. 11 di 29



REGIONE DEL VENETO

L'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato o in somministrazione costituisce un presupposto per lo svolgimento della Misura 2C, pertanto non pregiudica la permanenza del NEET nel Programma.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo della Misura in termini di durata e modalità di erogazione:

Misura	Denominazione	Durata	Modalità di erogazione
2 C	Formazione – Assunzione e formazione	Min. 40 ore individuali o individualizzate (fino a 3 destinatari)	Individuale
		Min. 40 ore collettive (oltre tre destinatari)	Di gruppo

Le proposte progettuali potranno prevedere attività formativa erogata in forma solamente individuale o solamente di gruppo (oltre tre destinatari) o in forma mista. Inoltre, le proposte dovranno contenere un'attenta analisi dei fabbisogni aziendali sui quali si incentrerà l'attività formativa di modo che i giovani NEET destinatari delle attività possano acquisire le competenze adeguate.

Possono essere realizzate le seguenti tipologie di progetto:

- progetti monoaziendali: coinvolgono una sola impresa, anche in relazione a più destinatari;
- progetti pluriaziendali: coinvolgono più imprese che condividono gli obiettivi formativi progettuali, con particolare riferimento ad aziende che operano nel medesimo settore o Distretto industriale<sup>11</sup>.

È compito del soggetto proponente motivare le scelte progettuali, di cui sarà valutata la coerenza rispetto alle competenze che si intendono far acquisire.

#### Azioni previste

L'attività formativa è finalizzata a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento delle mansioni richieste dalle imprese disposte ad assumerli.

I percorsi formativi proposti, pertanto, dovranno fornire le conoscenze e le competenze specifiche necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo del giovane nell'azienda che lo assume. Si intende, inoltre, agevolare la riqualificazione di giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Le attività sono indirizzate alla formazione di profili di tipo esecutivo (basso livello di complessità e che richiedono conoscenze generali e operative) o di profili di tipo specialistico (elevata specializzazione e

<sup>11</sup> La legge regionale n. 13/2014 riconosce come Distretto Industriale un sistema produttivo, all'interno di una area circoscritta del territorio regionale, caratterizzato da un'elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese che operano su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate rilevanti per l'economia regionale.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



## ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019

pag. 12 di 29



REGIONE DEL VENETO

complessità) a seconda dei fabbisogni individuati dalle aziende. Le attività possono prevedere formazione professionalizzante o di specializzazione e potranno avere una durata variabile (anche se rimane il limite minimo di 40 ore per attivare il progetto) in relazione al percorso intrapreso. Le attività possono essere di tipo individuale o di gruppo.

## Sedi e Metodologie didattiche

L'attività formativa può essere realizzata sia nella sede del soggetto accreditato proponente l'attività, sia nella sede aziendale. Possono essere prese in considerazione anche sedi diverse da quelle indicate quando l'attività formativa necessita di metodologie didattiche particolarmente innovative e/o debbano essere realizzate in luoghi dove l'attività di ricerca scientifica e tecnologica è prevalente.

L'attività di formazione, di norma, è svolta on the job, ad eccezione del caso in cui l'attività formativa si svolga prima dell'inizio formale del rapporto di lavoro.

L'attività formativa può prendere in considerazione sia lo sviluppo delle cd. soft skills, sia lo sviluppo di competenze tecnico-professionali.

Tenuto conto della particolarità di questa formazione "post assunzione", si sottolinea la necessità (soprattutto in presenza di un gruppo) di utilizzare metodologie innovative che possano favorire un approccio di apprendimento basato sul fare e sullo sperimentare, valorizzando le competenze già possedute come base da cui partire per implementare conoscenze e competenze trasversali, quali, a titolo puramente esemplificativo, l'uso di edugame, lo storytelling, la palestra formativa, lo scrum, l'escape room, l'hackathon, ecc. descritte nel box.

**Edugame** - Gli edugames riproducono in modo metaforico situazioni, logiche e contesti dell'agire organizzativo o coerenti con le situazioni operative che debbono essere affrontate nella realtà dai partecipanti. Il game formativo è una metodologia che utilizza gli schemi e la struttura propria di game classici per rappresentare le situazioni legate allo svolgimento di un macro-processo di una azienda di servizio riproducendo logiche familiari alle persone (ad es.: occorre produrre dei risultati entro dei tempi determinati, soddisfare i clienti interni ed esterni, ...) in un contesto simulato.

**Storytelling** - È una metodologia che usa la narrazione come mezzo creato dalla mente per inquadrare gli eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso. L'atto del narrare, nello storytelling, si ritrova nell'esperienza umana e si può rappresentare in varie forme (individuali o collettive) che connettono pensiero e cultura. Soprattutto le emozioni dell'uomo – attraverso la narrazione – trovano il mezzo più efficace di espressione. Il pensiero narrativo possiede una molteplicità di significati, ma questi necessitano di essere tradotti, affinché si possano costruire una o più forme di comunicazione che siano rielaborate dai soggetti secondo i termini della narrazione. Il discorso narrativo permette di rendere comprensibile, comunicabile e ricordabile il vissuto. Quindi, il pensiero narrativo organizza l'esperienza soggettiva e interpersonale, mentre il discorso narrativo rende possibile la riflessione. Utilizzando il metodo di raccontare storie, diventa possibile situare l'apprendimento nei contesti significativi e promuovere processi dialogici di interazione riflessiva attraverso lo sviluppo di contesti.

**Palestra formativa** - La palestra formativa è una forma innovativa di aula dove almeno la maggior parte del tempo è dedicato all'esperienza, all'allenamento delle competenze critiche, e solo il 20% del tempo è dedicato alle istruzioni operative e all'analisi proattiva delle prestazioni. In questo ambito si utilizza la metafora sportiva (meglio se viene individuato uno specifico sport) per accompagnare itinerari di apprendimento.

Come metodologia la palestra formativa risulta particolarmente efficace soprattutto laddove esiste un clima di sfiducia nei confronti della formazione tradizionale, giudicata troppo teorica e lontana dalla realtà, poiché promuove collaborazione e partecipazione attiva delle persone ai processi di apprendimento.

**Scrum** - E' una metodologia moderna utilizzata per gestire progetti software, ma applicabile in qualsiasi ambito e propone un approccio meno strutturato e più focalizzato sull'obiettivo di consegnare al cliente, in tempi brevi e frequentemente, un prodotto di alta qualità.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 13 di 29



REGIONE DEL VENETO

Lo Scrum promuove la formazione di team di sviluppo piccoli, cross-funzionali e auto-organizzati, lo sviluppo iterativo e incrementale, la pianificazione adattiva, e il coinvolgimento diretto e continuo del gruppo nel processo di sviluppo.

Essenzialmente, il sistema è fondato su team building e feedback costanti, che permettono di valutare di volta in volta cosa è andato bene, cosa sarebbe potuto andare meglio e come il gruppo può migliorare.

Punti chiave dello SCRUM sono la valorizzazione della persona, la creazione di conoscenza, la forte interazione con i partecipanti, la rapidità di risposta, la qualità del risultato.

Si basa su Sprint, Backlog e Scrum Meeting: prevede di dividere il progetto in blocchi rapidi di lavoro (Sprint) alla fine dei quali consegnare una versione al destinatario finale; indica come definire i dettagli del lavoro da fare nell'immediato futuro (Backlog) per averne una definizione estesa; organizza attività giornaliere del team di sviluppo (Scrum Meeting) per verificare cosa si è fatto e cosa si farà.

**Escape room** - È un gioco di logica nel quale i concorrenti, una volta rinchiusi in una stanza allestita a tema, devono cercare una via d'uscita utilizzando ogni elemento della struttura e risolvendo codici, enigmi, rompicapo e indovinelli. Per poter completare con successo il gioco, i partecipanti – che solitamente variano da 2 a 6 persone - devono organizzare la fuga entro un limite di tempo prestabilito, di solito di 60 minuti, in alcune strutture anche 120 minuti. L'obiettivo dell'avventura è quello di stimolare la mente, l'intuito, la logica e, non da ultimo, il team building: la collaborazione tra tutti i partecipanti è un fattore indispensabile per risolvere gli enigmi e completare con successo il gioco. Risolvere la catena di enigmi, indovinelli e rebus nel minor tempo possibile per poter uscire dalla stanza. Il tempo diminuisce implacabilmente, favorendo la creazione di interazioni e dinamiche comportamentali estremamente simili alle dinamiche aziendali che emergono durante la quotidianità lavorativa. I partecipanti avranno modo di calarsi direttamente in un'ambientazione fantastica, entrando in un mondo diverso da quello solito. La dinamica sarà videoregistrata in modo da consentire un'analisi accurata delle interazioni. Seguirà un incontro tra i partecipanti e uno specialista in cui si parlerà dell'esperienza vissuta, emergeranno i punti di forza e difficoltà incontrate e verranno messe in evidenza le dinamiche riscontrate durante la fase esperienziale.

**Hackathon** - Eventi al quale partecipano, a vario titolo, esperti di diversi settori dell'informatica: sviluppatori di software, programmatori e grafici per individuare nuove soluzioni informatiche. Un hackathon generalmente ha una durata variabile tra un giorno e una settimana. Per i suoi contenuti trasversali, può avere finalità didattiche.

Parametro di costo

UCS ora/corso: € 40 per le attività individuali e/o individualizzate (fino a tre destinatari).

Per la formazione di gruppo si utilizzano i seguenti parametri:

- UCS ora/corso: € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

**Si precisa che ogni intervento formativo dovrà prevedere docenti di una sola fascia (fascia A o B).**

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente. A titolo di esempio non esaustivo, si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588





esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse.

L'importo di tale attività è riconoscibile sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate.

Per le attività realizzate in gruppo (superiori a tre destinatari), qualora il numero di destinatari inizialmente previsto non corrisponda al numero di destinatari che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore (destinatari finali) si provvederà a una rideterminazione del contributo sulla base del numero di destinatari finali<sup>12</sup>.

Documentazione da produrre

La documentazione da produrre ai fini del riconoscimento dei costi è la seguente:

- Patto di servizio Garanzia Giovani, firmato dal giovane e dai servizi competenti;
- Checklist di verifica dei requisiti NEET "in itinere", se necessaria (alla data di trasmissione della CO di assunzione);
- Registro contenente le presenze e indicante le attività didattiche svolte, opportunamente compilato, firmato e preventivamente vidimato;
- Curricula dei docenti comprovante la corrispondenza con l'esperienza minima richiesta;
- CO e contratto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione.<sup>13</sup>

La CO di assunzione dovrà prevedere un rapporto di lavoro della durata uguale o superiore a 6 mesi.

## 6. Soggetti proponenti

Possono presentare progetti:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e/o Formazione Continua;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e/o Formazione Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

<sup>12</sup> A titolo di esempio, si consideri una attività formativa di 80 ore, con docente di fascia B, per un gruppo di destinatari inizialmente previsto pari a 10 soggetti. Il costo previsto a budget sarà calcolato come di seguito:  $[(€ 117+0,8*10)*80] = € 10.000,00$ . Qualora il numero di destinatari finali scendesse a 8, il costo massimo riconoscibile per l'intervento, sarà calcolato come segue:  $[(€ 117+0,8*8)*80] = € 9.872,00$ .

<sup>13</sup> Sono esclusi i contratti di apprendistato, i contratti lavoro intermittente di cui all'art. 13 del D.Lgs. 81/2015 nonché il part-time inferiore alle 20 ore settimanali.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



## ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019

pag. 15 di 29



REGIONE DEL VENETO

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare al presente bando per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Inoltre si precisa che i progetti presentati dagli Enti che siano stati sospesi successivamente alla presentazione del progetto non potranno essere approvati né avviati.

L'attività/gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione continua.

Ogni soggetto proponente deve provvedere, qualora non lo abbia già fatto, alla stipula di una specifica convenzione con Veneto Lavoro per connettersi al Sistema Informativo IDO – Incontro Domanda Offerta (<https://ido.venetolavoro.it>) – e accedere ai servizi resi dal Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV).

## 7. Partenariati

**Sia nei progetti monoaziendali che pluriaziendali, il partenariato con le aziende che assumono i giovani NEET è obbligatorio** sin dalla fase di presentazione della proposta progettuale e, di norma, non può variare nella sua composizione, essendo collegato all'assunzione dei giovani destinatari.

Non vi sono limiti alle tipologie di impresa o, in generale, di datori di lavoro con il quale realizzare il partenariato. Le imprese dovranno avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale.

Nei progetti monoaziendali non è ammessa la sostituzione. Nei progetti pluriaziendali, è ammessa la sostituzione di partner aziendali, nella misura non superiore al 50% di quelli inizialmente inseriti in sede di presentazione del progetto. Oltre a garantire l'assunzione del/dei destinatario/i, i nuovi partner aziendali devono avere caratteristiche analoghe e coerenti ai partner già approvati, tali da assicurare una concreta realizzazione del progetto ed esprimere fabbisogni formativi in linea con gli obiettivi progettuali.

Tali aspetti saranno oggetto di valutazione da parte della Direzione Lavoro al fine dell'approvazione della variazione di partenariato.

Inoltre, sempre nel caso di progetti pluriaziendali, l'eventuale ritiro di una o più aziende (es. perché l'assunzione non avviene) è possibile, purché almeno permanga un'impresa. In questo caso, il contributo concesso sarà riparametrato in sede di verifica rendicontale.

Dal ruolo di partner aziendali sono esclusi tutti gli Organismi di diritto pubblico, quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro





Sono altresì esclusi dal ruolo di partner aziendale, in qualità di soggetti ospitanti il tirocinante, gli Organismi di Formazione accreditati (o che abbiano presentato istanza di accreditamento) e gli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro (o che abbiano presentato istanza di accreditamento), nonché le strutture associative a loro collegate.

L'inserimento di **partner operativi** accreditati non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti.

#### 8. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

#### 9. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti

Le attività realizzate nel presente bando sono soggette al rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di Stato.

##### 9.1 Regimi di aiuto attivabili

Il regime di aiuto di stato attivabile per progetto può riguardare una soltanto delle seguenti tipologie:

- Regime de minimis ex Reg. (UE) 1407/2013;
- Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014.

Nel caso del **Regime "de minimis" ex Reg. 1407/13** si deve considerare che l'importo complessivo degli aiuti concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; nel calcolo del plafond "de minimis" deve essere presa in considerazione sia l'azienda che ha richiesto l'agevolazione che l'insieme delle imprese collegate a questa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/13 (art. 3.2), l'impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento, s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588





**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 17 di 29



REGIONE DEL VENETO

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**9.2 Intensità dell'aiuto**

Nel caso del **Regime di esenzione di cui al Reg. (UE) 651/2014** (modificato dal **Reg. (UE) 1084/2017**) ai fini della determinazione del **cofinanziamento** a carico delle imprese, ai sensi del suddetto Regolamento, occorre considerare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media o grande).

Le intensità massime di aiuto accordate, in funzione della dimensione dell'impresa, sono le seguenti:

Dimensione di impresa	% massima di aiuto
Piccole imprese	70%
Medie imprese	60%*
Grandi imprese	50%*

\* Le percentuali sopra indicate possono essere aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione di lavoratori con disabilità o di lavoratori svantaggiati (come da Reg. (UE) 651/14).

Se l'aiuto è concesso nel settore dei **trasporti marittimi**, l'intensità può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 non sono più autorizzati aiuti se riguardano azioni di formazione che le imprese realizzano per conformarsi alle norme nazionali obbligatorie in materia di formazione (art. 31 comma 2).

Si precisa che sono escluse dagli interventi le imprese che si trovano in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

**9.3 Forma dell'aiuto**

Il cofinanziamento regionale (aiuto) viene erogato sulla base dei costi definiti con Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 e s.m.i.. La spesa ammissibile verrà quindi dimostrata attraverso i documenti relativi all'ammontare dell'attività realizzata. La quota di cofinanziamento a carico

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 18 di 29



REGIONE DEL VENETO

dell'impresa, qualora la stessa opti per il regime di aiuti di stato in esenzione, sarà dimostrata:

- Se la formazione si realizza dopo l'assunzione: attraverso le buste paga (costo ora/azienda) del giovane neo assunto messo in formazione in orario di lavoro;
- Se la formazione si realizza prima dell'assunzione: attraverso il pagamento della quota di cofinanziamento variabile a seconda dell'intensità di aiuto dovuta al soggetto proponente.

**9.4 Registro Nazionale degli Aiuti**

Si precisa che il 1 luglio 2017 è stato attivato il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la banca dati gestita dalla Direzione generale Incentivi alle imprese del MISE con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il controllo degli aiuti di Stato, in linea con le condizionalità ex ante previste per l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020 e con l'iniziativa Ue per la Modernizzazione degli aiuti di Stato.

Attraverso il Registro, alimentato da tutti soggetti tenuti a fornire i dati, sarà possibile verificare che gli aiuti siano concessi nel rispetto delle intensità e dei massimali previsti dalle norme comunitarie e delle regole Ue in materia di cumulo.

L'operatività del Registro Nazionale degli Aiuti è disciplinata da un Regolamento del Ministero dello Sviluppo economico, che stabilisce le modalità di raccolta, gestione e controllo dei dati e degli obblighi di verifica e i meccanismi di interoperabilità con i registri SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) e SIPA (Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura) e con le altre banche di dati sulle agevolazioni pubbliche alle imprese.

Nello specifico, la piattaforma contiene informazioni in merito a:

- gli aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione europea o concessi in base ad un regolamento di esenzione;
- gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento Ue n. 1407 del 2013;
- gli aiuti a titolo di compensazione per i Servizi di interesse economico generale (SIEG), compresi gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento n. 360 del 2012.

Per ciascuna di queste categorie di aiuti il Registro contiene i dati identificativi del beneficiario, della singola agevolazione o del regime di aiuto, di chi lo concede e dell'Autorità responsabile, oltre a una serie di informazioni sul progetto come la localizzazione, i costi e le spese ammesse.

Inoltre, sul sito, realizzato in formato aperto, è disponibile l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta Regola Deggendorf e oggetto di una procedura di recupero. Per quanto riguarda i settori agricolo e forestale, il Registro Nazionale degli Aiuti funzionerà in modo integrato con i registri settoriali esistenti.

**Tabella: Approfondimento: definizioni ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014****Impresa**

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



## ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019

pag. 19 di 29



REGIONE DEL VENETO

Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Grande Impresa: Alla categoria grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone.

## 2. Imprese autonome, partner, collegate

La definizione delle PMI chiarisce la tipologia delle imprese. Essa distingue tre tipi di imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto o di diritto di esercitare un'influenza dominante:

- le imprese autonome;
- le imprese partner;
- le imprese collegate.

Le imprese autonome rappresentano la situazione più ricorrente. Si tratta di tutte le imprese che non appartengono a uno degli altri due tipi di imprese (partner o collegate). Un'impresa è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza di alcune categorie di investitori come gli investitori chiamati "business angels".

Le imprese partner sono imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è "partner" di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa;
- quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente;
- l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azionisti), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti e che si distinguono di solito in modo molto chiaro dai due tipi precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo di imprese riprendendo, se esse sono adatte all'oggetto della definizione, le condizioni indicate all'articolo 1.

Della direttiva 83/349/CEE del Consiglio sui conti consolidati, che si applica da vari anni. Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta a titolo di tale direttiva ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

## 3. Organico pertinente per la definizione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese

L'organico si misura in unità di lavoro per anno (ULA), vale a dire in base al numero delle persone che hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno durante l'anno considerato. Le persone che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale vengono contabilizzate come frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.

## 4. Lavoratore svantaggiato

E' definito lavoratore svantaggiato:

- qualsiasi giovane di meno di 25 anni, durante i primi sei mesi dall'assunzione, non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



## ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019

pag. 20 di 29



REGIONE DEL VENETO

- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, il regolamento preveda unicamente l'esenzione purché gli aiuti alla formazione non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.

**5. Lavoratore disabile**

E' definito lavoratore disabile chiunque sia:

- riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale;
- caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

**6. Impresa in difficoltà**

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
  - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 21 di 29



REGIONE DEL VENETO

**10. Termini di presentazione, esito dell'istruttoria, avvio e conclusione dei progetti**

Di seguito, sono esplicitati, gli sportelli di apertura con i relativi tempi degli esiti dell'istruttoria:

Sportello	Periodo di apertura	Anno di riferimento	Esiti dell'istruttoria <sup>14</sup>
1	1 – 30 settembre	2019	15 ottobre 2019
2	1 – 31 ottobre		15 novembre 2019
3	1 – 30 novembre		15 dicembre 2019
4	1 – 31 dicembre		15 gennaio 2020
5	1 – 31 gennaio	2020	15 febbraio 2020
6	1 – 29 febbraio		15 marzo 2020
7	1 – 31 marzo		15 aprile 2020
8	1 – 30 aprile		15 maggio 2020
9	1 – 31 maggio		15 giugno 2020
10	1 – 30 giugno		15 luglio 2020
11	1 – 31 luglio		15 settembre 2020
12	1 – 30 settembre		15 ottobre 2020

Qualora la data prevista per gli esiti dell'istruttoria coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Se le risorse finanziarie messe a disposizione con il presente avviso si dovessero esaurire prima del 12° sportello, è data facoltà alla Direzione competente per materia di verificare la possibilità di un ulteriore rifinanziamento, compatibilmente con l'andamento delle risorse del Programma di Garanzia Giovani II fase. Diversamente, se le risorse non si dovessero esaurire nei 12 sportelli programmati, l'amministrazione si riserva la facoltà di aprire ulteriori finestre nelle quali sia possibile presentare nuove proposte progettuali.

I progetti sono approvati con Decreti del Direttore della Direzione Lavoro e saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse e i relativi punteggi assegnati per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto, ai sensi delle disposizioni previste dalla L. 241/90 in materia di accesso agli atti.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti

<sup>14</sup> I termini degli esiti dell'istruttoria sono riportati a titolo indicativo. Il termine massimo del procedimento è di 90 giorni per ciascuna istruttoria.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588





proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

**I progetti devono concludersi entro 12 mesi dall'avvio.** Si ricorda che l'attività formativa (Misura 2C) deve essere avviata entro 120 giorni dalla data di inizio del rapporto del lavoro come risultante dalla Comunicazione Obbligatoria e deve concludersi entro 1 anno dall'assunzione. Tali termini devono essere rispettati per ciascun destinatario coinvolto nel progetto.

#### 11. Modalità e tempi per la presentazione dei progetti

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La procedura per la presentazione della domanda/progetti comprende i passaggi descritti di seguito.

##### PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: [call.center@regione.veneto.it](mailto:call.center@regione.veneto.it) o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

##### PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro le scadenze degli sportelli previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutte le sue parti secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro. Un'apposita guida alla progettazione sarà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 23 di 29

**PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza**

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

**PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/ progetto**

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l’operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

**PASSAGGIO 5 – Firma digitale**

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

**PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati**

Caricare a sistema (upload):

- modulo della domanda/progetto firmato digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- scansione dei moduli di adesione in partenariato;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione della lettera di impegno ad assumere con i dati (NOME, COGNOME, CF) dei giovani destinatari (obbligatorio);
- eventuali altri allegati.

La presentazione della domanda/progetto attraverso l’apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di scadenza dell’apertura a sportello. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto.

Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell’applicativo SIU.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588





REGIONE DEL VENETO

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea, riguardanti la materia.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico: 041/279 5305 – 5731;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: numero verde 800914708.

Informazioni possono essere richieste anche via e-mail, all'indirizzo [programmazione.lavoro@regione.veneto.it](mailto:programmazione.lavoro@regione.veneto.it).

## 12. Monitoraggio

Ai fini del monitoraggio qualitativo, al termine dei percorsi, ciascun destinatario dovrà compilare un **questionario** che sarà messo a disposizione dalla Direzione Lavoro on-line.

Inoltre, per ogni progetto, dovrà essere prodotta **almeno una storia**, ovvero un racconto/report relativo all'esperienza svolta, arricchito da immagini e foto. Le storie prodotte dovranno essere inserite nell'applicativo A39 – gestione progetti – materiali interni (formato .doc o .ppt).

## 13. Esclusioni

Oltre ai criteri di ammissibilità espressi nel Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione", **non sono ammissibili** i progetti:

- che non rispettano le prescrizioni stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- che non rispettano le prescrizioni stabilite al Paragrafo "Partenariati";
- che prevedono attività formative che le imprese realizzano per conformarsi alle norme nazionali obbligatorie in materia di formazione.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro





## ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019

pag. 25 di 29

**14. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse disponibili ammontano a:

MISURA	RISORSE STANZIATE
2C Formazione – Assunzione e Formazione	€ 1.500.000,00

Le risorse stanziare sono così ripartite per Fondo:

RISORSE Iniziativa Occupazione Giovani	RISORSE Fondo Sociale Europeo	RISORSE Fondo di Rotazione	TOTALE RISORSE
€ 562.500,00	€ 562.500,00	€ 375.000,00	€ 1.500.000,00

**I progetti dovranno avere un importo minimo di euro 1.600, fermo restando che il costo delle attività formative non potrà superare la soglia di euro 4.000 per singolo destinatario.**

Le risorse stanziare saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, fino all'esaurimento delle risorse stesse.

Si precisa che tale ripartizione finanziaria potrà subire delle variazioni. Qualora se ne ravvisasse la necessità e l'opportunità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse.

All'assunzione dell'impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro.

**15. Procedure e criteri di valutazione**

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione del PON IOG.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

- rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 26 di 29



REGIONE DEL VENETO

3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione/progetto, modulistica partner, ecc.);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali espone nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



## ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019

pag. 27 di 29



REGIONE DEL VENETO

Parametro	1 - COERENZA E EFFICACIA	Livello	Punti
	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di coerenza con quanto previsto nei Documenti di programmazione, nell'Asse e nell'Obiettivo specifico di riferimento;</li> <li>- coerenza rispetto ai contenuti, agli strumenti e al valore aggiunto delle analisi/motivazioni apportate dell'impianto progettuale (coerenza interna della proposta);</li> <li>- coerenza rispetto alla tipologia dei destinatari (coerenza con asse e coerenza interna della proposta);</li> <li>- coerenza rispetto ai contenuti, all'attendibilità e al valore aggiunto delle analisi/motivazioni apportate dell'impianto progettuale (coerenza con asse e coerenza interna della proposta);</li> <li>- coerenza rispetto alla capacità di perseguire le priorità orizzontali identificate nel PON IOG relative alla parità di genere e pari opportunità e sviluppo sostenibile;</li> <li>- coerenza relativa alla capacità di collegamento con le politiche di sviluppo territoriali e nazionali.</li> </ul>	Insufficiente
Non del tutto sufficiente			2 punti
Sufficiente			4 punti
Discreto			6 punti
Buono			8 punti
Ottimo			10 punti
Parametro	2 - QUALITA' PROGETTUALE	Livello	Punti
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- chiarezza espositiva e completezza delle informazioni fornite, chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, chiara definizione degli obiettivi progettuali. Coerenza del piano finanziario (la correttezza del piano finanziario viene esaminata in fase di ammissibilità);</li> <li>- chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, chiara definizione degli obiettivi progettuali, efficacia, congruità delle risorse umane e finanziarie;</li> <li>- carattere innovativo del progetto in merito agli obiettivi di sistema e agli obiettivi di rete;</li> <li>- interazione e concertazione con il partenariato tramite la valorizzazione del ruolo del partenariato economico e sociale;</li> <li>- carattere innovativo del progetto in merito alle metodologie e all'articolazione progettuale;</li> <li>- qualità dei risultati attesi in termini di livello di competenze corrispondenti agli standard minimi nazionali stabiliti.</li> </ul>	Insufficiente
Non del tutto sufficiente			2 punti
Sufficiente			4 punti
Discreto			6 punti
Buono			8 punti
Ottimo			10 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in punti 8. In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire un punteggio minimo di sufficiente (4) in ciascun parametro.

#### 16. Procedure per l'erogazione dei contributi

La prima anticipazione può essere richiesta successivamente all'avvio operativo del progetto per un importo pari al 30% del contributo impegnato. La liquidazione dell'anticipazione avviene compatibilmente con le risorse di cassa disponibili.

Inoltre, è possibile richiedere l'erogazione di un rimborso intermedio riferito alle attività erogate. Le richieste di erogazione di rimborso intermedio potranno essere presentate fino al giorno antecedente la chiusura del progetto.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588



**ALLEGATO B DGR nr. 916 del 28 giugno 2019**

pag. 28 di 29



La somma delle richieste a titolo di anticipazione e di rimborso intermedio potrà ammontare al massimo al 95% del contributo impegnato in sede di approvazione del progetto.

Le strutture regionali effettuano verifiche amministrative delle richieste di anticipo e delle richieste intermedie volte ad accertare la correttezza richiesta, la presenza della polizza fidejussoria a garanzia delle attività da svolgere e la sussistenza dei seguenti elementi:

- Correttezza formale della domanda di anticipo o di erogazione intermedia;
- Correttezza dell'importo richiesto a titolo di erogazione intermedia e, in particolare, che la somma richiesta corrisponda alle attività effettivamente realizzate, come risultano dalla documentazione trasmessa e dai dati disponibili nel sistema gestionale.

Il rendiconto delle attività realizzate, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla data di conclusione risultante dai registri didattici.

Il ritardo nella presentazione del rendiconto, rispetto ai termini stabiliti, comporta l'applicazione, per ogni giorno di ritardo, di una penalità pari allo 0,1% di quanto complessivamente richiesto dal beneficiario. La presentazione del rendiconto dopo 150 giorni dal termine di conclusione del progetto, comporta la decadenza del contributo concesso, nel rispetto del procedimento ex l. n. 241/90 e s.m.i., con conseguente restituzione degli importi erogati.

I documenti vidimati originariamente in cartaceo e la relativa documentazione accompagnatoria dovranno essere trasmessi, alla struttura competente, con modalità tali da garantire la possibilità di determinare il momento dell'invio e il momento della ricezione, entro i termini sopra indicati.

I documenti da presentare a rendiconto sono precisati nella Disciplina di Attuazione (DGR n. 311/2016 e s.m.i) e nei relativi allegati, nonché nella presente Direttiva con riferimento ai costi standard della formazione.

Le strutture regionali effettuano, successivamente alla presentazione del rendiconto, verifiche sul 100% dei documenti presentati a supporto dello stesso, volte ad accertare:

- La corretta esecuzione delle attività secondo quanto previsto dalla presente Direttiva e dal progetto approvato;
- Il rispetto delle disposizioni UE, nazionali e regionali;
- La correttezza delle richieste di erogazione intermedia;
- Il rispetto dei piani finanziari.

La Regione, a seguito della dovuta autorizzazione e nei limiti della relativa disponibilità di cassa, dispone i pagamenti attraverso il Sistema SAP -IGRUE.

Per ogni altra precisazione relativamente al riconoscimento dei contributi, si rimanda alla suddetta Disciplina di Attuazione (DGR 311/2016) e successive modifiche e integrazioni che potranno essere apportate alla luce dell'avvio della seconda fase, nonché degli aggiornamenti delle Schede di Misura, del Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG e del relativo addendum regionale.

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588





### 17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>15</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

### 18. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

### 19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il Dott. Alessandro Agostinetti – Direttore della Direzione Lavoro, che curerà ogni adempimento necessario per l’attuazione della presente deliberazione, comprese le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa che si dovessero rendere necessarie.

### 20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come “General Data Protection Regulation (GDPR)”.

---

<sup>15</sup> La pagina sarà disponibile all’indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/garanzia-giovani>

AD HOC

Formazione ai neo-assunti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro



345a2588

